

Giovanni Biggio
Professore Ordinario di Neuropsicofarmacologia presso
l'Università degli Studi di Cagliari.
Past President della Società Italiana di Neuropsicofarmacologia.

Paolo Cianconi
Psichiatra, antropologo, dottorato in neuroscienze Università
Cattolica del Sacro Cuore Facoltà Medicina e Chirurgia «A.
Gemelli» di Roma.
Casa Circondariale di Regina Coeli, ASL Roma.
Direttore scientifico del master di etnopsichiatria e psicologia delle
migrazioni dell'istituto A. T. Beck di Roma.

Carlo Ciccioli
Psichiatra, Direttore Dipartimento Dipendenza Patologiche
ASUR Marche AV 2.

Gilberto Di Petta,
Neurologo e Psichiatra, SPDC Ospedale di Santa Maria delle Grazie
e Casa Circondariale femminile di Pozzuoli.
Consulente esperto in Doppia Diagnosi della ASL Napoli 2 Nord.
Presidente della Società Italiana per la Psicopatologia
Fenomenologica.

Eva Gebhardt
Psichiatra, psicoterapeuta, trainer italiano per le scale di
valutazione SPI-A/SPI-CY.

Salvatore Giancane
Medico tossicologo Ser.T Bologna, professore a contratto della
Scuola di specializzazione in psichiatria.
Università degli studi di Bologna.

Rossella Italiano
Psichiatra, Direttore STDP Jesi, Dipartimento Dipendenze
Patologiche ASUR Marche AV 2.

Lamberto Mariani
Psichiatria e Gruppoanalista A.S.L. TO4 - Ser.T. di Settimo Torinese,
Laboratorio di Gruppoanalisi di Torino.

Massimo Mari
Psichiatra, Direttore Dipartimento di Salute Mentale, ASUR
Marche Av2.

 **Guillermo Messas**
Psichiatra, Professore e Coordinatore della specializzazione in
Psicopatologia Fenomenologica della Facoltà di Scienze Mediche
della Santa Casa de São Paulo (FCMSCSP).
Presidente della Sociedade Brasileira de Psicopatologia
Fenômeno-Estrutural.

Bernardo Nardi
Psichiatra, Direttore della Clinica di Psichiatria, Università
Politecnica delle Marche, Azienda Ospedaliero-Universitaria
"Ospedali Riuniti di Ancona".

Giovanna Urgo
Psicologa, psicoterapeuta, Laboratorio di Gruppoanalisi di Torino
e dell'Associazione Onlus Fermata d'autobus.



10 Crediti

**Crediti ECM riconosciuti a
Medici, Psichiatri, Psicologi, Terapisti,
Tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri**

Corso a numero chiuso per max 100 iscritti

**scheda di iscrizione e informazioni
www.advancedcongressi.it**

Segreteria Scientifica

Dott. Danilo Tittarelli
Dott.ssa Alessandra Marini
Centro Diurno SpazioTempo "ARYA"
STDP Via V. Veneto 7 - Jesi
tel 0731534579 - fax 0731534572
danilo.tittarelli@sanita.marche.it



Società Italiana
per la Psicopatologia
Fenomenologica



Dipartimento Dipendenze Patologiche
Area Vasta 2
Servizio Territoriale Dipendenze
Patologiche di Jesi



Ordine dei Medici chirurghi
e Odontoiatri della
Provincia di Ancona



Giornate di Studio

**NUOVI STILI DI ABUSO DA SOSTANZE
Emergenze clinico-comportamentali
e strategie organizzativo-trattamentali**

Con il contributo incondizionato di



"Le due madri", Giovanni Segantini, 1889, olio su tela, Galleria d'Arte Moderna Milano

Segreteria Organizzativa

ADVANCED meeting solutions
Via San Martino, 25 - 60122 Ancona
tel 071 55165 - Fax 071 55451
www.advancedcongressi.it

3-4 giugno 2016

Hotel Federico II - JESI

L'avvio e l'implementazione del progetto finanziato dalla DGR 1508/2013 della Regione Marche, inerente i trattamenti residenziali ad alta complessità e il potenziamento della semiresidenzialità per utenze specifiche e moduli trattamentali per soggetti con doppia diagnosi, dipendenze comportamentali, abusatori di nuove sostanze psicoattive e soggetti in misura alternativa alla detenzione, ha permesso la messa in essere del Centro Diurno SpazioTempo "ARYA" dal giugno 2014, un servizio specialistico ad hoc afferente al Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche di Jesi, unico nel suo genere in territorio regionale, costituito da un'equipe multidisciplinare con personale dell'ASUR Marche e degli enti accreditati del privato sociale afferenti all'Area Vasta 2, la Fondazione Exodus e la Oikos Onlus, dedicata specificatamente a questa fascia multiproblematica di utenza. Attraverso la messa in opera di procedure e di metodologie adeguate, il servizio risponde ad un'esigenza di prevenzione, diagnosi e terapia rivolte a pazienti tossicomani e in comorbidità psicopatologica. Il servizio è aperto cinque giorni alla settimana, e affianca all'attività di accoglienza e riabilitazione, trattamenti psicoterapici, individuali e gruppal, rivolti al soggetto e alla famiglia. I programmi prevedono un assessment e la somministrazione e prescrizione di terapia farmacologica specifica e sono inseriti in moduli trattamentali individualizzati. La finalità della cura è centrata sulla clinica e sulla psicopatologia dell'esperienza vissuta della persona. L'analisi che la fenomenologia conduce al fondo della coscienza, dell'esperienza e del mondo tossicomani, in questa navigazione a vista, oltre il naufragio delle categorie, coglie la dilatazione eterna dell'istante, la scomparsa del passato come memoria e del futuro come progetto, la trasformazione del tempo lineare in tempo ciclico. Il tossicomane viene incontrato sul terreno della sua immensa necessità di cercare il senso che nasce dal cratere lasciato dalle sostanze, quasi generato dallo stesso vuoto del non senso. Chi sono gli attori, i protagonisti ed i processi che si attivano nel mondo dei raves party o nella propria camera da letto, proprio per la capacità che hanno di produrre effetti-limite? Quali sono, cioè, le costellazioni e le combinazioni comportamentali, esperienziali, sintomatologiche e psicopatologiche che vengono fuori dalla miscelanea tra queste personalità cronicamente a-strutturate, transitoriamente e perennemente soffermantisi sul limite, e che definiamo forse in maniera sommaria, adolescenti o giovani adulti? La svolta di questa seconda generazione di nuovi tossicomani che non si riconoscono tossicomani veri e propri, si compie quando la ricerca dell'esperienza dello sballo viene condotta con il ricorso al mix di sostanze. In questa posizione intermedia il futuro tossicomane smarrisce la sua identità nell'attimo in cui la percepisce. Perdendo un'identità che non ha mai avuto, ma che ha intravisto, si avvicina vertiginosamente e a velocità immensa alla morte. "Tu non toccherai il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male..." Adamo ed Eva furono così cacciati dal paradiso. La prima droga era nata e, con essa, la nudità e la consapevolezza da parte dell'uomo di essere mortale. Tutte le tossicomanie si rispecchiano in questa parabola della Genesi. (Olivenstein 1984, 2001). Non si parla forse, in questi casi di poliabuso, di paradisi artificiali? Il futuro tossicomane è l'esito di un rapporto complesso in cui giocano l'intensità, la velocità e l'atmosfera; egli giungerà a temere di non poter più essere riempito e sempre reclamerà la sua mela, qualunque essa sia. Precoci carenze d'identificazione e dell'immaginario nascono in quello che Lacan nel 1936 chiama lo "stadio dello specchio infranto". Il futuro tossicomane si colloca tra lo psicotico, che rimane ad uno stadio fusionale e mai raggiungerà lo stadio dello specchio, e i nevrotici, o normali, che realizzeranno lo stadio dello specchio, nel quale si ritroveranno "io", soggetto.

Le giornate di studio jesine, giunte, quasi inaspettatamente, alla quinta edizione, proseguono nel solco arato nelle precedenti edizioni e si prefiggono di proporre a tutti i professionisti partecipanti uno spazio di riflessione, aggiornamento e condivisione di esperienze su queste tematiche, vecchie come l'uomo e tuttavia caleidoscopiche nell'attuali manifestazioni cliniche e comportamentali all'interno dei nostri servizi e nell'incontro/scontro con le nostre prassi operative. La presenza in questi anni di relatori nazionali e internazionali di comprovata esperienza e levatura scientifica e professionale, nonché la partecipazione numerosa e affezionata di colleghi alle nostre giornate, ci rende onorati e orgogliosi.

Daniela Tittarelli

8:30 - 9:00

Registrazione partecipanti

9:30 - 10:00

Rossella Italiano

Introduzione ai lavori

I sessione:

neurobiologia, farmacoterapia, epidemiologia e implicazioni antropologiche dell'addiction

Modera: **Carlo Ciccioli**

Discussant: **Bernardo Nardi**

10:00 - 11:00

Giovanni Biggio

Lo stupefacente cervello dell'adolescente: tra disparità socio economiche e sostanze d'abuso

11:00 - 12:00

Paolo Cianconi

La condizione psicologica dell'adolescenza e del giovane adulto, tra iniziazioni depotenziate e bolle postmoderne

12:00 - 13:00

Discussione

13:00 - 14:00

Pausa

II sessione:

psicopatologia fenomenologica dell'addiction

In collaborazione con la Società Italiana per la Psicopatologia Fenomenologica e La Sociedade Brasileira de Psicopatologia Fenomeno-Estrutural

Modera: **Lamberto Mariani**

14:00 - 15:00

Eva Gebhardt

Esperienze psicotico-mimetiche negli adolescenti e nei giovani adulti: lo Strumento di valutazione per la propensione alla schizofrenia (SP-ICY)

15:00 - 16:00

Guillaume Messas

Alcool e cocaina: psicopatologia fenomenologica della temporalità sballata

16:00 - 17:00

Gilberto Di Petta

Droghe della colpa e droghe della vergogna: un approccio fenomenologico

17:00 - 18:00

Discussione

III sessione:

Operatori e pazienti nell'addiction: strategie di riorganizzazione dei servizi e dei dispositivi trattamentali

Modera: **Massimo Mari**

Discussant: **Gilberto Di Petta**

9:00 - 10:00

Salvatore Giancane

La malattia da oppioidi nell'era digitale: i nuovi consumatori di eroina

10:00 - 11:00

Giovanna Urgo

Follia, tossicodipendenza e bisogni della persona: l'esperienza trentennale di Fermata D'Autobus

11:00 - 12:00

Gli operatori del STDP di Jesi, della Fondazione Exodus e dell'Oikos Onlus

Lo SpazioTempo "ARYA": Percorsi di cura individualizzati e integrati con farmaci long acting in esperienze psicotiche da poliabuso

12:00 - 13:00

Discussione

13:00 - 13:30

Questionari Ecm

13:30 - 14:00

Conclusione lavori

"Quali antiche colpe ci avevano portato lì. L'altro lato delle cose, la sua ombra si divorava e adesso era dentro di noi e ci avrebbe accompagnato fuori, ma fuori non c'era, era tutto un immenso dentro che non aveva reali dimensioni, era pura energia animale, bassa, radente altri mondi. Oppure quello era davvero il mondo, il suo nocciolo di dolore insopprimibile perché il dolore è legato al piacere e il massimo del dolore è il massimo del piacere."

(Aldo Nove, LA VITA OSCURA, Einaudi, 2010)

giugno

giugno